

# Tagesmutter in piena attività

Con settembre hanno iniziato l'attività quelle diplomate all'istituto «Candia» «Esperienza arricchente per noi e per i bambini». Secondo corso in arrivo

Le «tagesmutter» che hanno ottenuto il diploma di qualifica lo scorso luglio al «Candia in famiglia» di via Torricelli, con la ripresa delle attività lavorative dei genitori sono entrate nel pieno della loro funzione da settembre. La tagesmutter è una madre o una donna che offre educazione e cura i bambini di altre famiglie con la necessaria flessibilità oraria, spesso in pieno della propria casa alla loro accoglienza, perché la casa è l'ambiente naturale. E per verificare l'attività delle prime tagesmutter formati in Brianza abbiamo incontrato Sonia Santinello, 45 anni, e Alessandra Galli, 39, alle prese coi primi bimbi. «Mi sono trovata con due figli in età ravvicinata - ha raccontato Alessandra Galli - al momento di riprendere l'attività nell'esposizione di mobili di Bulciago il titolare mi comunicava che il lavoro era andato scemando e così ho perso il posto. A quel punto ho pensato alla mia famiglia preoccupandomi di fare la mamma a tempo pieno e nel contempo cercare di essere utile alla società. Ho aderito con entusiasmo all'idea della "tagesmutter". Attualmente mi occupo di una bimba di un anno che tengo con me fino alle 16 e in altre ore si aggiungono altri bimbi. È un servizio che svolgo molto volentieri perché mi piace stare coi bimbi e seguirli passo passo. Alla fine della giornata c'è tanta soddisfazione».

Sonia Santinello ha spiegato: «Ho

lavorato tanti anni in una ditta di moda che poi ha chiuso l'attività. Un'alternativa non c'era e allora ho pensato di cambiare lavoro scegliendo di occuparmi dei bambini che danno tanta gioia e soddisfazione. Era un sogno nel cassetto quello di occuparmi a tempo pieno dei bambini. Il corso di "tages" mi ha offerto questa possibilità e l'ho colta al volo, tra l'altro mi ha ulteriormente formata e arricchita di un metodo di lavoro per svolgere questo servizio nel migliore dei modi. Attualmente seguo dei bimbi entro i due anni e ho osservato che la casa è l'ambiente naturale per il bambino perché respira la pre-

senza di tutti le persone che vi abitano e vivono».

Silvia Speranza, coordinatrice pedagogica del «Candia in famiglia» ha fatto osservare che dieci tages su 18 sono già in piena attività: «Per loro c'è un appuntamento mensile di verifica e di lavoro di équipe per riflettere sulle esperienze quotidiane e far emergere le difficoltà incontrate lungo il percorso. E per approfondire particolare tematiche ci avvaliamo di specialisti del settore». Alla porte di «Candia in famiglia» attualmente bussano 70 persone che sono in attesa di svolgere il secondo corso di formazione.

Paolo Volontario



IN ATTIVITÀ Sonia Santinello e Alessandra Galli in casa

## ISCRIZIONI APERTE

### «Namasté», tutti a cena sabato per suor Camilla

Il (p.col.) C'è tempo fino a domani per iscriversi a «Namasté», il tradizionale momento conviviale promosso dall'associazione Anulium India, nata sei anni fa per mantenere viva la memoria di suor Camilla Tagliabue e continuare il suo operato in India. L'appuntamento sarà ospitato dal salone dell'oratorio della Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto sabato prossimo, alle 20. La serata servirà per fare il punto della situazione con soci e simpatizzanti sui progetti realizzati o in corso di realizzazione in India. Per informazioni ulteriori o per prenotare un posto, occorre contattare Mario Tagliabue (telefono: 0362/ 238.431) o Valeria Mariani (telefono: 339/ 5981283).

## INIZIATIVE

### Gsa, che novembre impegnato: mostre, concerti e conferenze

Il (p.v.) Il Gsa Africa per novembre ha varato un ricco programma di eventi. Lunedì 7, nel «salone alla vetrata» dell'istituto Cabatti-Bonzoni di via san Benedetto, apertura della mostra «Solidarietà e salute-aperta sino al 21 novembre, e lancio del concorso per le scuole «Star bene in Africa». Martedì 8, alle 21, in sala Gandini, incontro pubblico con Vittorio Emanuele Paris su «Rivoluzioni e penetrazione straniera: il difficile cammino verso una soggettività africana»; venerdì 11 novembre, alle 21, al teatro Sant'Ambrogio, spettacolo-concerto del «griot» Pegas Ekamba Bessa «Udite, udite!, le voci dal cuore del continente africano»; sabato 19, alle 21, in abbazia san Benedetto «Concerto per Tangiote» con i piccoli cantori delle colline di Brianza, voci bianche e giovanili in «Voci bianche tra sacro e profano».

Paolo Volontario

## Presentato Il pontefice Pio XI e il suo tempo: volume di Cajani

Il concittadino Franco Cajani ha curato il numero monografico 177 della rivista «Quaderni della Brianza» dal titolo «Pio XI e il suo tempo». Il volume di 288 pagine, con copertina realizzata dall'artista Bruno Chensica, raccoglie gli atti del convegno svoltosi il 13 ottobre 2010, è stato presentato sabato 28 ottobre a Desio, in una sala della casa natale di Pio XI. Oltre all'autore è intervenuto anche monsignor Franco Buzzi, successore di Achille Ratti, dal 2007, alla Veneranda biblioteca Ambrosiana.

Nel volume sono contenuti anche tre resoconti di alcuni incontri avvenuti durante le celebrazioni del 90mo anniversario della consecrazione a vescovo del Ratti svoltasi in Polonia il 28 ottobre 1919 e presiedute dall'attuale Nunzio Apostolico Josef Kazwalesky; la pièce teatrale appositamente realizzata dal Cisd Pio XI e andata in scena nel cortile papale il 17 ottobre 2010 dal titolo «Pamata bianca sul monte Rosa ascesa e ascensione di Achille Ratti, poi... Pio XI» e la manifestazione dell'80mo anno dell'inaugurazione di radio Vaticana alla presenza del cardinal Giovanni Battista Re.

Cajani, tra le pagine 99 e 108 del volume, ha portato alla luce un inedito. Si tratta della minuta autografa di Pio XI conservata nel museo desiano della «pietra allocuzione seguita da preghiere liturgiche» pronunciata dal Papa nella Basilica Vaticana (trasmessa anche attraverso la radio) il 12 febbraio 1932, esattamente il giorno dopo aver incontrato Benito Mussolini (per la prima e l'unica volta nel terzo anniversario della firma dei Patti Lateranensi). Cajani ha reso noto il resoconto di quell'incontro raccontato in un documento dallo stesso Duce al re Vittorio Emanuele. Un documento recuperato tra le circa 300 bobine di microfilm.